Mandello del Lario
Anello Zucco di Tura
Zucco Sileggio
Acqua del Gesso

Mandello: Zucco di Sileggio m 1350 slm

- Sentiero 17B
- Sentiero 17C
- Sentiero del Viandante

Tempo: **5.30 ore con calma**
Distanza: **circa 10 km**
Dislivello: **circa 1200 m**
Tipologia: **ripido, misto, roccioso, ferrata**
Difficoltà: **impegnativo EE**

Avvicinamento

Si deve raggiungere Sonvico, frazione di Mandello del Lario, con la macchina si arriva da Mandello del Lario seguendo i cartelli per Somana e come alternativa il treno alla stazione di Mandello.

Salita

Da Sonvico si sale verso la montagna attraversando il paese fino a quando non si incontrano i segnavia che indicano il sentiero del Viandante ed i vari sentieri che salgono verso la Grigna. Il giro inizia con una stradina acciottolata indicata dai segnavia del sentiero 17.
Incontriamo un primo bivio (**Sileggio_1**) da dove partono verso destra i sentieri 15 per Era, Rif. Bietti e Rif. Brioschi ed il sentiero 17 Calivazzo, Bocchetta di Prada e Rif. Bogani. A sinistra invece prosegue il sentiero 17B per lo Zucco di Tura e lo Zucco di Sileggio, seguiamo la traccia di sinistra.
Dopo poco tempo si incontra un nuovo bivio (**Sileggio_2**) che indica il sentiero 17A per lo Zucco di Sileggio a sinistra ed il Sentiero 17B per lo Zucco di Tura e lo Zucco di Sileggio a destra. Il sentiero 17B è più impegnativo del 17A e presenta verso la vetta anche dei tratti attrezzati con catene e due scale metalliche; proseguiamo sul 17B.
Il sentiero resta ben tracciato e sale nel bosco inizialmente in modo abbastanza dolce offrendo bellissimi scorci sulla Grignetta che, essendo dicembre, inizia ad essere innevata. Per ora la stagione è stata piuttosto mite quindi ci sono ancora delle fioriture di Ellebori e Ciclamini, gli ultimi fiori prima dell'autunno.
Continuando a salire, dopo circa 2 km, sulla destra si scorge in lontananza la chiesa S. Maria di Olcio (**Sileggio_3**), posta in splendida posizione dominante la Val Meria e Mandello. Antichissimo ospizio dei Benedettini, assai fiorente già nell'undicesimo secolo, fungeva da posto di ristoro sulla principale via di comunicazione tra Mandello, sede della Pretura Giudiziaria, e la Valsassina. La chiesa venne ristrutturata nel 1600, ma conserva ancora un bel campanile romanico.
Il sentiero inizia a salire molto ripido nel bosco costeggiando una gola. Dopo un tratto moto ripido segue un lungo traverso.

Si cammina in un bosco basso, d'inverno con gli alberi spogli lo sguardo spazia tra l'azzurro del lago ed il bianco delle cime delle montagne. In estate invece la visuale risulterebbe sicuramente molto ridotta.

Il sentiero è tracciato con i segnavia metallici 17B e ci sono anche dei vecchi bolli azzurri sulle pietre. Dopo un breve tratto in costa il sentiero torna a salire ripido, ci si avvicina alle prime rocce (**Sileggio_4**) su cui scorgo tre camosci.

Raggiungiamo una prima altura (**Sileggio_5**), il sentiero si addolcisce. A questo punto penso di avere perso la traccia del sentiero, non trovo più segnavia, seguo la traccia di un torrente che sale ripida verso lo Zucco di Tura.

Non ho più dubbi, ho perso il sentiero (**Sileggio_6**), risalgo nel bosco molto ripido puntando direttamente allo Zucco di Tura. Dopo una faticosa risalita sul prato incontro la traccia del sentiero 17B che ho perso in precedenza (**Sileggio_7**). La vista sulle Grigne è formidabile, si vede da lontano il rifugio Elisa, il Sasso Cavallo, la bocchetta di Prada,il Rifugio Brioschi sul Grignone ed il bivacco Ferrario della Grignetta.

Il sentiero prosegue ora in cresta, si incontra un breve tratto attrezzato con catene, che consente di superare una semplice paretina; ancora qualche metro e si arriva al cospetto dell'ultima parete per lo Zucco di Sileggio (**Sileggio_8**). E' una parete attrezzata con due scale, catene e funi: necessario il kit da ferrata che non avevo con me. Per fortuna questo tratto è aggirabile seguendo una facile traccia segnata con tanti bolli azzurri, che aggira lo Zucco sulla destra.

Fino a questo punto c'è' sempre stata la copertura con la rete cellulare. Adesso il sentiero gira dietro allo Zucco di Sileggio (**Sileggio_9**), non si vede più Mandello ed inizia un breve tratto di circa 15 minuti in cui manca la copertura cellulare. Il sentiero gira improvvisamente a sinistra puntando dritto verso la vetta.

Finalmente per le 13.30 raggiungo il Crocione in vetta allo Zucco di Sileggio (**Sileggio_10**). La vista è bellissima, c'è' anche una comodissima panchina fatta con un semplice tronco tagliato a metà dal quale si vede tutto il lago di Lecco.

Discesa

Per la discesa ci sono varie alternative, io decido di tornare facendo un anello quindi proseguo il sentiero seguendo i cartelli che indicano 17A Trovo un bivio (**Sileggio_11**) con l'indicazione 17C per Acqua del Gesso oppure 17A per Somana Mandello; scendo per il 17C.

Lungo la discesa dallo Zucco di Sileggio si incontra il bivacco non custodito dedicato

al Prof Mario Sforza.
Il sentiero 17C scende molto ripido nel bosco, è indicato con bolli rossi dipinti sulle piante ma quasi solo dal lato verso valle, visibili solo in salita!
Dopo una lunga e ripida discesa si incontra un torrente (Valle Buria: **Sileggio_12**), dopo averlo attraversato si incontra un vecchi rudere; a questo punto è facile perdere la traccia del sentiero, si riattraversa il torrente seguendo il tubo di ferro e si risale leggermente (pochi metri) fino ad incontrare un sentiero che scende indicato con Croci Rosse.
Si incontra una stradina lungo costa (**Sileggio_13**), Scarto il bivio dei destra e prendo il bivio di sinistra che mi riporterà a Mandello, siamo arrivati alle case in località Saioli. Ci sono ancora i bolli metallici che indicano il sentiero 17C (**Sileggio_14**).
Si arriva ad incontrare il sentiero del Viandante nei pressi di una cappella molto graziosa dedicata alla Madonna del Buon Consiglio (**Sileggio_15**), seguo la traccia a sinistra che mi porterà a Mandello.
Il sentiero del viandante finisce e mi trovo a percorrere un breve tratto della strada Saioli, una strada asfaltata chiusa al traffico privato.
Alle 15.57 sono ritornato alla moto posteggiata nei pressi del cimitero di Sonvico.

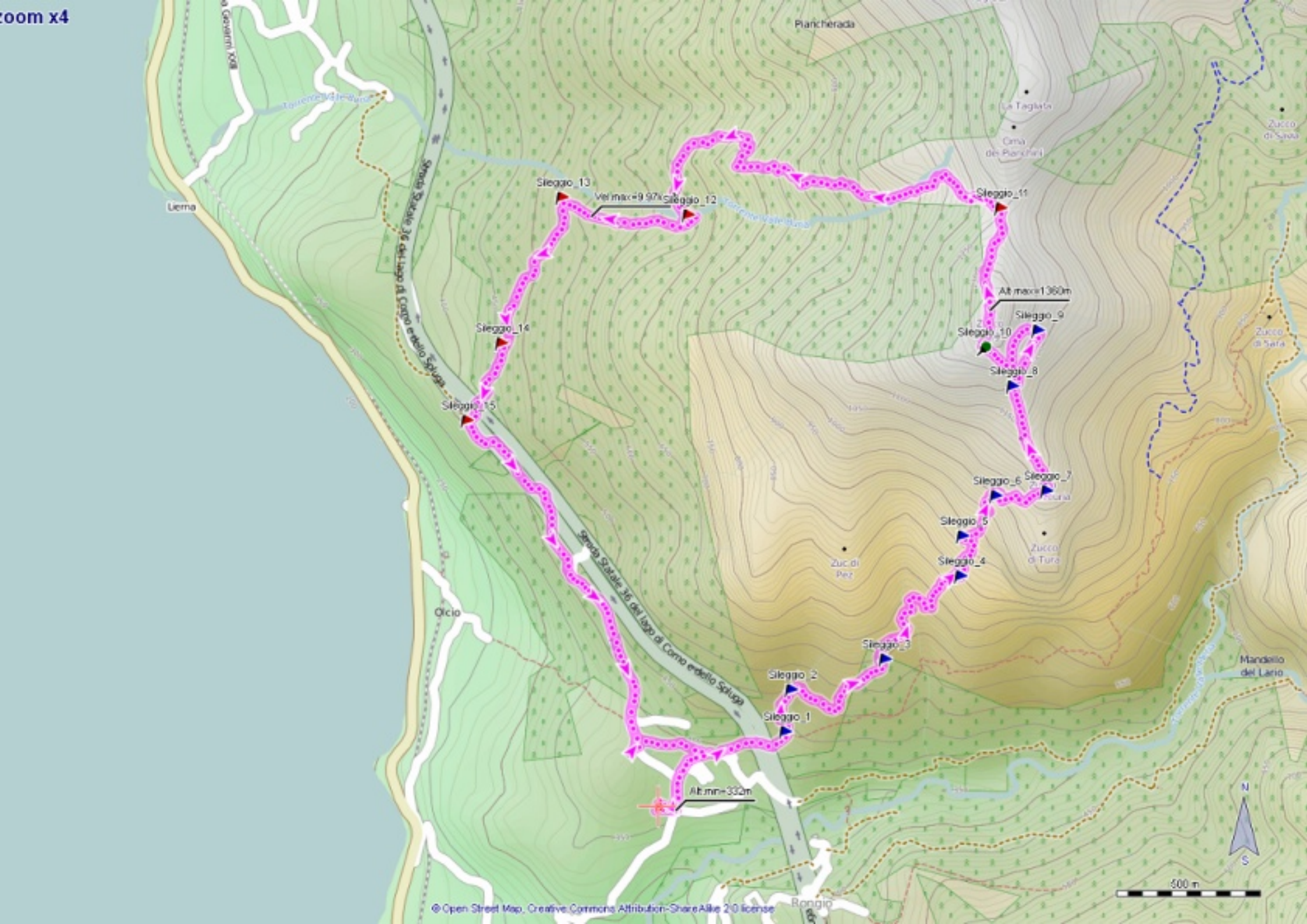
Note

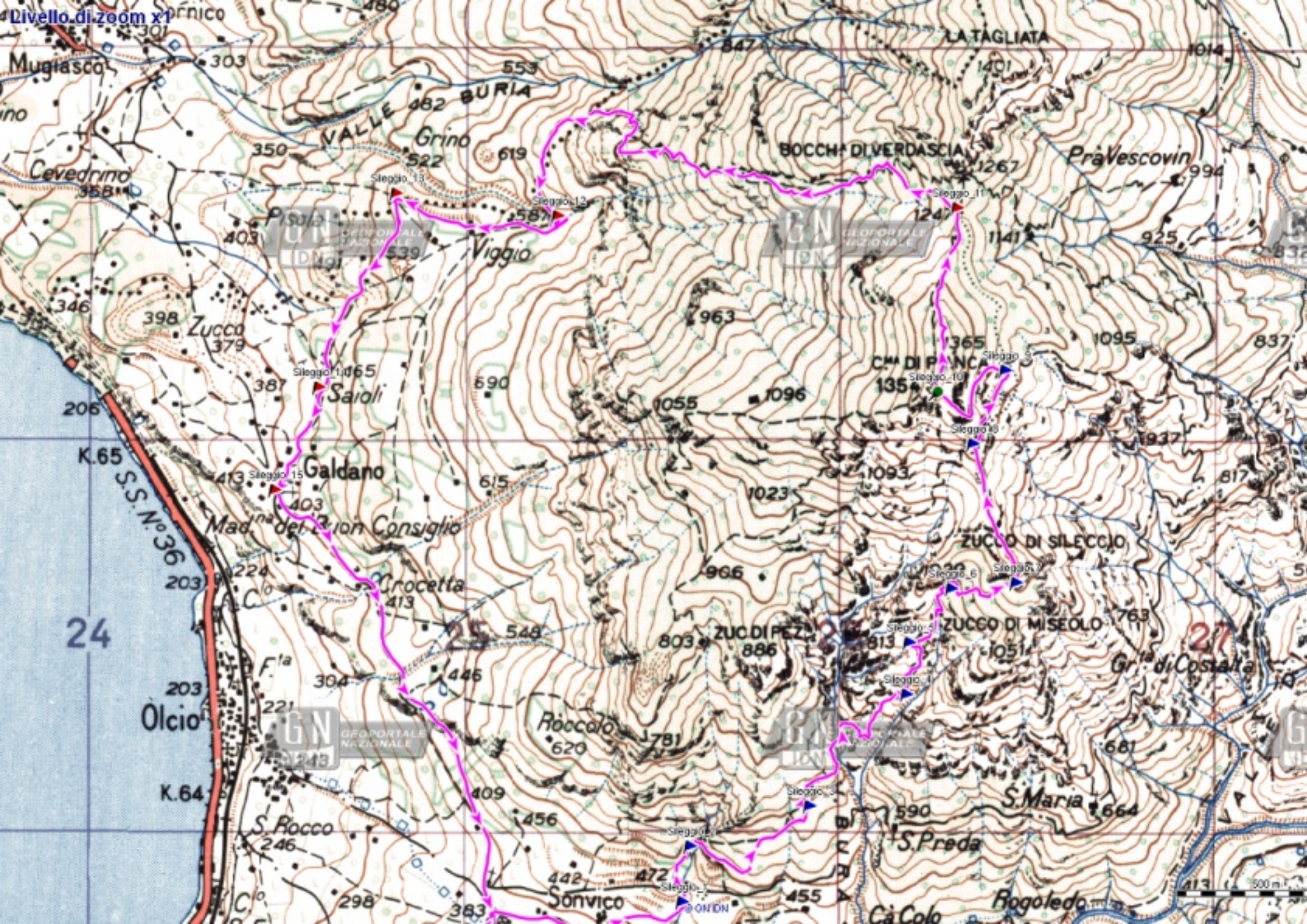
Attenzione, tra i way point Sileggio_6 e Sileggio_7 non ho seguito il sentiero normale salendo da un ripido bosco senza particolari difficoltà. Il sentiero normale passa invece tra tratti ferrati quindi è meglio portarsi il kit da ferrata anche per potere salire l'ultimo tratto allo Zucco Sileggio che io in realtà ho aggirato seguendo il sentiero che sale nel bosco.

Way Point

Sileggio_1	N45 55.956 E9 19.735
Sileggio_2	N45 56.033 E9 19.750
Sileggio_3	N45 56.088 E9 19.996
Sileggio_4	N45 56.241 E9 20.196
Sileggio_5	N45 56.314 E9 20.201
Sileggio_6	N45 56.388 E9 20.289
Sileggio_7	N45 56.396 E9 20.421
Sileggio_8	N45 56.588 E9 20.332
Sileggio_9	N45 56.689 E9 20.398
Sileggio_10	N45 56.660 E9 20.254
Sileggio_11	N45 56.913 E9 20.300
Sileggio_12	N45 56.902 E9 19.479
Sileggio_13	N45 56.934 E9 19.148
Sileggio_14	N45 56.666 E9 18.988
Sileggio_15	N45 56.525 E9 18.897

zoom x4


Plancherada
La Tagliata
Cima dei Pianchari
Zucco di Sava
Zucco di Sara
Zucco di Tura
Zuc di Pez
Lierna
Olcio
Mandello del Lario
Rongio
Sieggio_1
Sieggio_2
Sieggio_3
Sieggio_4
Sieggio_5
Sieggio_6
Sieggio_7
Sieggio_8
Sieggio_9
Sieggio_10
Sieggio_11
Sieggio_12
Sieggio_13
Sieggio_14
Sieggio_15
Alt.max=1360m
Alt.min=332m
Vel.max=9.97k
Strada Statale 36 del Lago di Como e dello Spluga
N
S
500 m
© Open Street Map, Creative Commons Attribution-ShareAlike 2.0 license


Livello di zoom x1
Mugiasco
LA TAGLIATA
VALLE BURIA
Grino
BOCCHA DI VERDASCIA
Pra Vescovin
Cevedrino
Pisola
Viggio
Zucco
Saioli
Galdano
Mad.na del Buon Consiglio
Crocetta
S.S. N.° 36
K.65
K.64
24
25
26
27
Olcio
S. Rocco
Roccolo
Sonvico
ZUCCO DI SILECCIO
ZUCCO DI MISEOLO
ZUCCO DI PEZZ
Gr.ia di Costalta
S. Maria
S. Preda
Rogoledo
Cà Colo
Sleggio_1
Sleggio_2
Sleggio_3
Sleggio_4
Sleggio_5
Sleggio_6
Sleggio_7
Sleggio_8
Sleggio_9
Sleggio_10
Sleggio_11
Sleggio_12
Sleggio_13
Sleggio_15